

ma tal Genio vuol esser sempre accarezzato, solleticato, ed alimentato. Può dirsi che la curiosità, la più utile molla dell'animo umano, il dischiuda dal suo guscio: la gloria lo animi, e gli dia della grandezza: l'emulazione lo aguzzi e il rinforzi; ma certamente il premio il sostiene, e l'alimenta. E siccome possono distinguersi due generi di premio, uno di natural giustizia, che per ordine eterno siegue indivisibilmente la fatica, e la virtù; l'altro di generosità, con il quale i Grandi per un amore eroico magnanimamente l'accarezzano, l'onorano, ed il nutriscono: il Genio apportatore degli aurei secoli delle nazioni per una certa sua nobile ritrosia non fuol seguire che il secondo. Le Intelligenze, le quali accompagnano e reggono i Monarchi, poichè regnò su di noi il gran Nipote di Luigi il grande, siccome in tutte le altre parti, che fanno, ed adornano un principe, così in questa non ci lasciarono niente nè ammirare, nè invidiare ne' più grandi eroi dell'antichità; tutto che la seduttrice eloquenza de' Greci, e de' Latini, e la distanza del tempo, copritore de' difetti dell'umanità, gli abbian